IESI - PALLI
L A

IBLIOTECA LUCCHESI-PALLI
IV.ª SALA
SCAFFALE 1
PLUTEO I
N.° CATENA 19

IESI-PALLI
A O·S
PLUTEO I
N.° CATENA 50

S.S.O.S.1.I.19.
IV

REGOLE

DELL' ARCICONFRATERNITA

DE' BIANCHI

SOTTO I TITOLI

DELLA VISITAZIONE DELLA BEATA VERGINE, E S CARLO

Eretta ſopra la Chieſa di Santa Maria delle Grazie all' Orto del Conte di Napoli.

In Napoli MDCCXCVI.

Per Salvatore Riccio.

In Napoli 1796

BIBLIOTECA NAZIONALE VE. III NAPOLI

Ciaſcheduno Fratello, che vorrà aggregarſi in detta Congregazione conſeguirà nel giorno della ſua aggregazione Indulgenza plenaria, ed altre Indulgenze, conforme appare per Breve Apoſtolico della felice memoria di Clemente VIII. ſotto li 26. Giugno 1602.

Primo: Goderà caſcando ammalato con febbre, purchè non ſia ettica, gallica, o podagra, o altro male incurabile carlini 4. il giorno, e detti carlini 4. ſe li debbano dare per un meſe continuo ſe tanto durerà detta febbre, ed anco il Medico di detta Congregazione, a fede del quale ſi dovrà ſtare; e detta viſita o vero ſuſſidio di detti carlini 4. ſe li debbano pagare paſſati che ſaranno tre giorni della ſua infermità, ed anco il Medico per la ſua famiglia.

Secondo: Se ciaſcun Fratello paſſaſſe all'altra vita, la detta Congregazione li debbia fare l'eſequie, con tutte le in-

casa il letto alla Reale con apparato di Contratagli nella Camera del Fratello defonto, con quattro Splendori d'argento, ed Alterino con libre cinque di cera, e detta Esequie sarà nel seguente modo, vz.: la Confrateria, dodici poveri, Baullo, Beccamorti, ed altri utenzilj, come anco tutte le cere che bisognano in Chiesa tanto per l'ingresso del Cadavere in detta Chiesa, quanto per tutte le cere, che bisognano il giorno seguente per cantarsi sollenne la Messa cantata, quanto per quelle Messe, che celebrar si debbano in quello medesimo giorno, jus di Chiesa, e chiamata al Portiero, il tutto debba andare a spese della Congregazione, e Messe numero 40. da celebrarsi per l'Anima del defonto.

Terzo: Se alcun Fratello volesse sepellirsi in altra Chiesa, la Congregazione li debba fare detta Esequie, e tutto come sopra, però resta a peso

della

della parte pagare ſolamente l' entratura ; e ſe qualche Fratello voleſſe ſepellirſi in altra Chieſa , e non voleſſe detta noſtra Eſequia, in tal caſo la Congregazione debba pagare agl' eredi ſolamente docati quindeci , ed accadendo qualche Fratello non contumace , (domandata prima licenza al Superiore) andaſſe fuor di Napoli , ed ivi paſſaſſe all' altra vita , la Congregazione debba dare agli Eredi docati quindeci , con farle celebrare tante le Meſſe , quanto l' ufficio , e gli Anniverſarj , come a tutti gl' altri Fratelli , che ſi ſepelliſcono in Napoli .

Quarto : Se qualche moglie di Fratello paſſaſſe all'altra vita , gode la ſepoltura di detta Congregazione, la Confraternia con torcette , Caſſa , e Coltra, reſtando ſolo alla parte di pagare il jus alla Chieſa , la chiamata al portiero, e la benedizione al Paroco , e ſe le celebreranno Meſſe dieci per l' anima

sua, e sarà partecipe di tutti li beni spirituali, che si fanno in detta Congregazione, anco dopo la morte di suo Marito, purchè non sia passata a seconde nozze; Alli figli di detti Fratelli se li dà anco la sepoltura, e la Confraterìa *tantum*, dovendo la parte pensare tanto alle cere, che bisognano, quanto a tutto il restante, che occorre, purchè stiano sotto la padria potestà.

Quinto. La detta Congregazione dovrà darli nel giorno della Purificazione mezza libra di cera per ciascun Fratello godente, e la Domenica delle Palme una Palma di Oliva.

Sesto. Per mantenimento della Congregazione, Monte, ed altre spese, si dovrà dalli Fratelli di essa pagare in ogni mese, carlini due, e mancando per mesi tre, non abbia voce, nè attiva, nè passiva, e cascando ammalato, e passando all'altra vita s'intenda escluso da tutti li suffragj, e sussidj della

noſtra Congregazione, e paſſato un' anno della ſua contumacia, s' intende affatto caſſato dalla noſtra Congregazione, ſiccome dichiarono i nuovi Capitoli, ſenza altra replica, o ſcuſa.

CAPITOLI.

ITem, che detti Fratelli *præſenti, & futuri* in tutte le Domeniche dell' anno, e Feſte principali, cioè di noſtro Signore, e della Madonna, ed ogn' altra Feſta ſi debbano diviſamente congregare la mattina all' ora opportuna, ſecondo appare dalla noſtra tabella, e ſubito alcun de' Fratelli ſarà entrato in detto Oratorio ſi debba inginocchiare verſo l'Altare, e fare Orazione ſecondo la ſua divozione, ed alzarſi al ſegno del Campanello, e ſalutare il Priore con gli altri Fratelli, e ſederſi nel ſolito luogo, ed uſar ſilenzio; e ſe qualche Fratello non ſaprà leggere deb-

bia dire con divozione la Corona, o il Roſario della Madonna, e finita la Congregazione ſe ne devono andare diviſamente con la pace del Signore.

Item: Che detti Fratelli ſi debbano Confeſſare, e Communicare almeno ogni prima Domenica del meſe, e Feſte ſollenne del noſtro Signore, e della Madonna in queſta noſtra Congregazione.

Item: Che detti Fratelli della predetta Congregazione non debbano mancare nelle dette Domeniche, e Feſte principali di viſitare il detto Oratorio, acciò detta S Opera non vada annichilando, ma augumentando da bene in meglio, e quello che mancherà per la prima volta, purchè non ci ſia legitima ſcuſa, o vero domandata licenza alli ſuperiori; ma per ogni altra volta che manchi paghi per diſſubidienza una libra di cera a beneficio della Congregazione.

Item, Se per cauſa alcun Fratello voleſſe andar fuori di queſta fedeliſſima Città per dimorarvi alcuni giorni, prima che parte deve domandare licenza alli Superiori, e deve dire, che và in tale, e tal luogo per alcuni ſuoi affari, e partendo ſenza licenza, per ogni volta deve pagare una libra di cera.

Item: Che detti fratelli, quando mancaſſero per meſi trè continui a non viſitare detto Oratorio, non eſſendoci giuſta cauſa, o impedimento, non debbano più godere, ma eſcluſi, con perder la veſte, ed ogni altro dritto, che biano in eſſa.

Item: Che detti Fratelli preſenti, e futuri, che vogliono aggregarſi in detta Congregazione ſi debbono fare a loro ſpeſe la veſte di tela ſottile con tutti i ſoliti finimenti, quali ſi debbano conſervare in detta Congregazione, e dette veſti non ſi poſſano preſtare a perſona veruna, ſotto pena di libre tre di cere.

Item

Item: Il detto Superiore debba tener pensiere se alcun Fratello si ammalasse, andarlo a visitare, overo mandare alcuni di detta Congregazione li più vecchi, esemplari, e di buona vita, quali ad esso piacerà, ad esortarlo, che si confessi, e communichi quanto prima, e che stia bene con Dio; e se passasse all'altra vita, debba dare la veste in beneficio della Congregazione.

Item: In ogni tempo, che il Superiore farà requesto di andare con li suoi compagni, ad accompagnare talun Fratello, o Sorella defonta di detta Congregazione, debba mandare il Portiere ad avvisare i Fratelli, che a tal ora si ritrovino a detta Congregazione atteso si ha da sepellire un defonto, o una defonta, e non venendovi, debba pagar di pena una libra di cera, o pure andandosi a scusare con il Superiore per giusto impedimento, rimettendosi però alla sua coscienza.

Item

Item, Che detti Fratelli debbano uſcire in Proceſſione come è ſolito tra Congregazioni quando trapaſſerà da queſta vita alcun Fratello, o Sorella di detta Congregazione; prima di uſcire debbiano fare orazione inginocchione, e poi dopo vadano nel luogo del Confrate, o Contore defunta, e con dire per ſtrada l'Orazione del *De profundis*, il *Miſerere*, o altri Salmi graduali.

Item, Accadendo che qualche Fratello voleſſe ſepellire qualche ſuo Congionto in detta noſtra Congregazione deve, diſcorrere con i Superiori, e conſegnarli docati quattordeci, ed allora ſaranno obligati detti Superiori con tutti li Fratelli di fare l'Eſequie con cere che biſognano per detta ſola eſequie, Caſſa, Coltra, jus di Chieſa, e chiamata al Pottiero, e a tutte quelle ſpeſe deve penſare la Congregazione; e mancando il Fratello di venire a detta eſequie, ſi paga per pena una libra di cera

senza scusa veruna, siccome appare da una Conclusione fatta nell'anno 1796.; e per l'incomodo, che ha il Fratello d'intervenire a tale esequie, si è aggiunto il beneficio della Cassa, e Coltra alla moglie del Fratello, l'abbassamento di carlini due in ogn' anno, ed il libretto, che prima non vi era, con avvertire però, che detto libretto deve durare anni diciotto, e se qualche Fratello sperdesse detto libretto avrà l'altro, e dovrà pagare carlini due alla detta Congregazione.

Item, Perchè non conviene, che nella Congregazione delli predetti Fratelli non ci sia capo; poichè si vede con esperienza, che dove non vi è capo non vi è ordine, per tanto li detti Fratelli eliggano tre persone in questo modo, v. Congregati, che saranno detti Fratelli in detto Oratorio la prima Domenica dopo il dì della Visitazione della Madonna, si debbano scrivere i nomi,

mi, e cognomi di tutti detti Fratelli, e quelli che forse si ritrovassero fuor di Napoli per alcuni loro affari, anche devono essere abbussolati, e quelli tre che avranno maggior numero de' voti si debbano scrivere in tre cartolini, e si devono imbussolare dentro di una bussola, e pigliandosi per mano di un figliolo, ed il primo, che uscirà sia nominato per Priore, il secondo sotto Priore, ed il terzo Consultore, col quale detto Priore si abbia a consultare le cose, che accaderanno in detta Congregazione, e l' ussicio di detti Superiori debbia durare per un'anno; e se ciascuno di essi volesse rinunciare, deve pagare carlini trenta, e l'Ufficiali carlini cinque.

Item, Che allora quando si avranno da eligere li detti tre Fratelli Superiori si deve dire prima la Messa dello Spirito Santo, ed in quella si devono comunicare tutti li Fratelli che ivi si ri-

troveranno presenti, e detto da loro l'Inno *Veni Creator Spiritus*, e poi seduti tutti al luogo solito, per il Sacrestano maggiore si debba dare per ciascun Fratello due *Paternostri* uno negro, ed un'altro bianco, ed essendosi per l'Officiali vecchi rinunziato il loro uffizio, si deve publicamente nominare il Fratello, che allora si dovrà imbussolare, e dopo bussolato, debba il Sacrestano portare i *Paternostri* bianchi, e negri in mano del Padre Spirituale, e si devono scrivere i numeri de' voti dal fratello Cancelliere, e poi dopo i tre più nominati, si devono bussolare in una bussola, secondo appare al Capitolo antecedente, e dopo si deve ringraziare il Signore Iddio, e si deve cantare il *Te Deum*; e se mai passasse il Priore all' altra vita, deve restar il Sottopriore in luogo del Priore, ed il Consultore in luogo del Sottopriore, con eligersi il nuovo Consultore nel modo predetto.

Item

Item: Che dette tre persone elette per Priore, Sottopriore, e Consultore devono governare detta Congregazione con zelo di carità come si conviene tra Cristiani, ed aver particolar cura delle cose della Congregazione, e che il Priore deve esortare diligentemente tutti li Fratelli sopra l'osservanza delli presenti Capitoli, e quando bisogna anco riprenderli.

Item: Che detto Priore con suo assenso, e del Sottopriore, e Consultore non possono fare distribuzione di elemosine più di un ducato, e volendosi far elemosina, che ascende a maggior summa di un ducato, non la possono fare, se non sono congregati tutti li Fratelli di detta Congregazione, e facendole lor soli, dette elemosine non se le facciano buone.

Item: Se fra li tre nominati Officiali occorresse qualche differenza circa il governo di detto Oratorio, si deve esegui-

guire il parere di due di essi, ed in caso che tutti tre fossero di differente parere, allora intervenir vi deve il voto di tutta la Congregazione, che allora si ritroverà, e quello che determinarà la maggior parte della Congregazione, quello si debbia eseguire.

Item: Che detto Priore, Sottopriore, e Consultore possono eligere a lor volontà una persona di detta Congregazione per un'anno, durante il loro ufficio, quale abbia da servire per Tesoriere, con dover scrivere l'introito, e l'esito di detta Congregazione; e devono ancora i sudetti Superiori eligere in detta Congregazione un Fratello da Caposacristano, e nominare ancora col sudetto altri Compagni, con ricevere in consegna tutto in suo potere, pianete, argento, veste, ed altre cose, che appartengono alla Sacristia, avendo similmente pensiero per l'inventario, e così li successori.

Item

Item: Che le pene, che ſi eſiggono pelli preſenti capitoli, i Superiori devono *ſtatim* eſigere dalli Fratelli, e farli ſcrivere dal Cancelliere, e far fare menzione per chi ſi pagano, e perchè cauſa.

Item: Che il denaro dell' introito ſuperante eſito ſi devono chiudere in una caſſa in detta Congregazione, e devenſi tenere tre chiavi, una il Priore, una il ſotto Priore, e l'altra il Conſultore.

Item: Accadendo ſe alcuno voglia aggregarſi in detta Congregazione deve eſſere non meno anni venti, e che non ſia ſtato inquiſito d' ereſie, ed ancora, che non ſia ſuddito al Giuſtinziero della graſſa, e che non ſia perſona ſcandaloſa, o che ſia ſtato ſcacciato da qualche altra Congregazione, e deve il Superiore ordinare ad un Fratello di buona coſcienza, che s' informaſſe di detto Fratello, e per un

anno non abbia voce nè attiva, nè passiva.

Item: Se alcuno delli Fratelli commetteſſe alcuni errori nota alla Congregazione, deve in preſenza di tutti i Fratelli, che ivi ſi troveranno preſenti inginocchiarſi con atto di umiltà avanti l'Altare, e dimandar perdono a Dio, ed a tutta la Congregazione del ſuo fallo, e domandare in eſecuzione quel che per ſua mortificazione dal ſuo Superiore li ſarà data.

Item: Perche i giuochi ſono la ruina prima per l'anima, e poi per il corpo, ed il biaſfematore non opera da Cattolico, e ſapendo il Superiore un tal Fratello, che gioca alle carte, o pure biaſtema, poſſa darli la penitenza, e farlo pagare una libra di cera a beneficio della Congregazione.

Item: Che ſe in detta Congregazione ſi trovaſſe qualche Fratello ſcandaloſo, che andaſſe per i luoghi cattivi

tivi, o teneſſe prattiche diſſoneſte, in tal caſo detto Superiore deve a quello munire, che laſcia detti difetti, ma con ammonirlo ſegretamente per una fol volta; la ſeconda volta il Superiore deve mandarli la cartella con farlo eſentare da la Congregazione per alcun tempo, che parerà al Superiore; e la terza volta, che farà il ſimile, li Superiori devono provedere, che detto tale non entri più in Congregazione.

Item: Che tra detti Fratelli non ſi deve portare odio alcuno, ma eſſervi una Santa pace cara in Criſto, ſenza rancore di cuore, ed in queſto li Superiori devono tenere particolar cura in pacificare detti tali Fratelli, e quelli che perſiſtono in detti odj, facendoli in due Domeniche un'eſortazione fraterna in publica Congregazione, e non volendo evare detto odio, ſia *penitus* eſcluſo da detta Congregazione.

Item : Che il Superiore non poſſa cacciar neſſuno dalla Congregazione ſenza l' intervento della maggior parte de' Fratelli, ne anche poſſa aggiungere, nè mancare Capitoli, nè coſa alcuna ſenza ſaputo de' Fratelli.

Item : Eſſendo cacciato alcun Fratello dalla Congregazione per alcuni de' difetti predetti, non poſſa neſſun futuro Priore quello ricevere in detta Congregazione, eccetto che fuſſe volontà di tutti i Fratelli, e volendo il detto Superiore ſolo rimettere detto Fratello, ſia privo di detto Officio.

Item : Che li preſenti Capitoli ſi devono leggere ogn' anno in detta Congregazione avanti che ſi faranno li nuovi Ufficiali acciò di eſſi abbiano notizia, e non poſſano allegare ingiuſta cauſa d' ignoranza, e ſimilmente ſi leggono in ogni Fratello, che ſi aggregarà in detta Congregazione, acciò abbia notizia dell' oſſervanza di detti Capitoli.

Item

Item: Che detti Fratelli non devono publicare, nè manifestare le cose di detta Congregazione, che potessero generare scandalo, e di emendare il Superiore detto Fratello, con farli una correzione fraterna,

Item: Che detta Congregazione deve avere una Sepoltura dentro di essa, nella quale si devono sepellire *solum* i Fratelli, e Sorelle, e figli di essi, ed i congionti aggiustati.

Item: Che nessuno di qualsivoglia grado, e condizione possa in detto Oratorio, nè in altro luogo, per soddisfazione di detta Congregazione, predicare, nè sermonizare, nè impetrare in alcun modo libri, nè scritture, nè altra cosa di Religione, che non siano approvate prima dall'Illustrissimo Monsignor Arcivescovo di questa Città di Napoli.

Nelli quali Capitoli, ed ordini da osservarsi nel modo sopradetto dalli

ſudetti Fratelli ſi riſerba l' Aſſenſo , e beneplacito di Monſignore Illuſtriſſimo Arciveſcovo di Napoli , ed i Fratelli di detta Congregazione ſono ſuoi umiliſſimi ſervi .

Sia lodato il SS. SACRAMENTO
Oggi , e ſempre .

Sia Benedetta la Santa , ed Immacolata Concezione della B. Vergine Maria .

GESU' , GIUSEPPE , e MARIA ,
Vi dono il Cuore , e l'Anima mia .

Core le 13 Folio 60

Anno 1801

FRATELLO michele sanzoveri

Fr. Secretario Serafino de Sera

LUGLIO Ricevute A 28 Giugn

AGOSTO 1801

SETTEMBRE e Pocate Pe

OTTOBRE suo Fidratura

NOVEMBRE docate sei e

DECEMBRE Per ordine de

GENNARO se Peore Ricev

FEBRARO pag. sn

MARZO

APRILE

MAGGIO

GIUGNO Pag. Serafino 4

Saldo Grana

Sansaccino Cod. 13. folio 61

Anno 1801

Fr. Secretario Tomaso Torre

LUGLIO pac: gra 20

AGOSTO pac: gra 20

SETTEMBRE pac: gra 20

OTTOBRE pag 20

NOVEMBRE pac gra 20

DECEMBRE pac gra 20

GENNARO pac gra 20

FEBRARO pac gra 20

MARZO pac gra 20

APRILE pac gra 20

MAGGIO pac gra 20

GIUGNO placare 20

Digitized by Google

fo-53- covente 13

Anno 1802

Fr. Secretario Antonio Riccio

LUGLIO	pacare	20
AGOSTO	pacare	20
SETTEMBRE	pacare	20
OTTOBRE	pacare	20
NOVEMBRE	pacare	20
DECEMBRE	pacare	20
GENNARO	pacare	20
FEBRARO	pacare	20
MARZO	pacare	20
APRILE	pacare	20
MAGGIO	pacare	20
GIUGNO	pacare	20
	Saudare	24

Digitized by Google

foglio · 53 · Codeste 13

Anno 1803

Fr. Secretario Giuseppe Contessa

LUGLIO · pag. g. 20

AGOSTO · pag. g. 20

SETTEMBRE · pag. g. 20

OTTOBRE · pag. g. 20

NOVEMBRE · pag. g. 20

DECEMBRE · pag. g. 20

GENNARO · pag. g. 20

FEBRARO · pag. g. 20

MARZO · pag. g. 20

APRILE · pag. g. 20

MAGGIO · pag. g. 20

GIUGNO · pag. g. 20

241

Digitized by Google

Coda Le 13

Anno 1805

Fr. Secretario Giuseppe Contessa

LUGLIO	
AGOSTO	
SETTEMBRE	
OTTOBRE	
NOVEMBRE	
DECEMBRE	
GENNARO	
FEBRARO	
MARZO	
APRILE	20
MAGGIO	20
GIUGNO	20

pag. 9

pag. 9

pag. 9

60

sarde

Digitized by Google

Ende le 13 =

Folio 50 - Anno 1805 =

Fr. Secretario Sauerio Fiore

LUGLIO	pagato	g.a	20
AGOSTO	pagato	g.a	20
SETTEMBRE	pagato	g.a	20
OTTOBRE	pagato	g.a	20
NOVEMBRE	pagato	g.a	20
DECEMBRE	pagato	g.a	20
GENNARO	pagato	g.a	20
FEBRARO	pagato	g.a	20
MARZO	pagato	g.a	20
APRILE	pagato	g.a	20
MAGGIO	pagato	g.a	20
GIUGNO	pagato	g.a	20
	Sol.		2 : 40

Digitized by Google

Anno 1806

Fr. Secretario

LUGLIO	20
AGOSTO	20
SETTEMBRE	20
OTTOBRE	20
NOVEMBRE	20
DECEMBRE	20
GENNARO	20
FEBRARO	20
MARZO	20
APRILE	20
MAGGIO	20
GIUGNO	20
	2: 40

Folio 50 Gore Le 13.

Anno 1407.

Fr. Secretario. Ignazio Attrato

LUGLIO pagate g.ª	20
AGOSTO pagate g.ª	20
SETTEMBRE pagate g.ª	20
OTTOBRE pagate g.ª	20
NOVEMBRE	
DECEMBRE	
GENNARO	
FEBRARO	
MARZO	
APRILE	
MAGGIO	
GIUGNO	
	2.40

Saldo

Digitized by Google

Anno 1404.

Fr. Secretario

LUGLIO

AGOSTO

SETTEMBRE

OTTOBRE

NOVEMBRE

DECEMBRE

GENNARO

FEBRARO

MARZO

APRILE

MAGGIO

GIUGNO

Anno 1613.

Fr. Secretario

LUGLIO

AGOSTO

SETTEMBRE

OTTOBRE

NOVEMBRE

DECEMBRE

GENNARO

FEBRARO

MARZO

APRILE

MAGGIO

GIUGNO

Anno 1814.

Fr. Secretario

LUGLIO

AGOSTO

SETTEMBRE

OTTOBRE

NOVEMBRE

DECEMBRE

GENNARO

FEBBRARO

MARZO

APRILE

MAGGIO

GIUGNO

Anno 1914

Fr. Secretario

LUGLIO

AGOSTO

SETTEMBRE

OTTOBRE

NOVEMBRE

DECEMBRE

GENNARO

FEBRARO

MARZO

APRILG

MAGGIO

GIUGNO

fo 1° 26

Anno 1416

Fr. Secretario Saverio Fiore

LUGLIO	pag. gna	20
AGOSTO	pag. gna	20
SETTEMBRE	pag. gna	20
OTTOBRE	pag. gna	20
NOVEMBRE	pag. gna	20
DECEMBRE	pag. gna	20
GENNARO	pag. gna	20
FEBBRARO	pag. gna	20
MARZO	pag. gna	20
APRILE	pag. gna	20
MAGGIO	pag. gna	20
GIUGNO	pag. gna	20
		24

Digitized by Google

Anno 1477

Fr. Secretario Saluzzo

LUGLIO

AGOSTO

SETTEMBRE

OTTOBRE

NOVEMBRE

DECEMBRE

GENNARO

FEBRARO

MARZO

APRILG

MAGGIO

GIUGNO

Anno 1818. Sc. 23

Fr. Secretario Sabalone Desoriere

LUGLIO Pag.d Sabalone gr. 20.

AGOSTO

SETTEMBRE

OTTOBRE

NOVEMBRE

DECEMBRE

GENNARO

FEBRARO

MARZO

APRILE

MAGGIO

GIUGNO

Digitized by Google

Anno

Fr. Secretario

LUGLIO

AGOSTO

SETTEMBRE

OTTOBRE

NOVEMBRE

DECEMBRE

GENNARO

FEBRARO

MARZO

APRILE

MAGGIO

GIUGNO

Anno

Fr. Secretario

LUGLIO

AGOSTO

SETTEMBRE

OTTOBRE

NOVEMBRE

DECEMBRE

GENNARO

FEBRARO

MARZO

APRILE

MAGGIO

GIUGNO

Anno [illegible]

Fr. Secretario [illegible]

LUGLIO [illegible]

AGOSTO [illegible]

SETTEMBRE [illegible]

OTTOBRE [illegible]

NOVEMBRE [illegible]

DECEMBRE [illegible]

GENNARO [illegible]

FEBRARO [illegible]

MARZO [illegible]

APRILE [illegible]

MAGGIO [illegible]

GIUGNO [illegible]

Anno

Fr. Secretario

LUGLIO

AGOSTO

SETTEMBRE

OTTOBRE

NOVEMBRE

DECEMBRE

GENNARO

FEBRARO

MARZO

APRILE

MAGGIO

GIUGNO

Anno I

Fr. Secretario

LUGLIO

AGOSTO

SETTEMBRE

OTTOBRE

NOVEMBRE

DECEMBRE

GENNARO

FEBRARO

MARZO

APRILE

MAGGIO

GIUGNO

Anno

Fr. Secretario

LUGLIO

AGOSTO

SETTEMBRE

OTTOBRE

NOVEMBRE

DECEMBRE

GENNARO

FEBRARO

MARZO

APRILE

MAGGIO

GIUGNO

Anno

Fr. Secretario

LUGLIO

AGOSTO

SETTEMBRE

OTTOBRE

NOVEMBRE

DECEMBRE

GENNARO

FEBRARO

MARZO

APRILE

MAGGIO

GIUGNO

Anno

Fr. Secretario

LUGLIO

AGOSTO

SETTEMBRE

OTTOBRE

NOVEMBRE

DECEMBRE

GENNARO

FEBRARO

MARZO

APRILE

MAGGIO

GIUGNO

Anno

Fr. Secretario

LUGLIO

AGOSTO

SETTEMBRE

OTTOBRE

NOVEMBRE

DECEMBRE

GENNARO

FEBRARO

MARZO

APRILE

MAGGIO

GIUGNO

Anno 1

Fr. Secretario

LUGLIO

AGOSTO

SETTEMBRE

OTTOBRE

NOVEMBRE

DECEMBRE

GENNARO

FEBRARO

MARZO

APRILE

MAGGIO

GIUGNO

Anno [illegible]

Fr. Secretario [illegible]

LUGLIO [illegible]

AGOSTO [illegible]

SETTEMBRE [illegible]

OTTOBRE [illegible]

NOVEMBRE [illegible]

DECEMBRE [illegible]

GENNARO [illegible]

FEBRARO [illegible]

MARZO [illegible]

APRILE [illegible]

MAGGIO [illegible]

GIUGNO [illegible]

Digitized by Google

Come dalla Concluſione fatta da tutti li Fratelli precedente chiamata fattoli, e firmata da medeſimi ſotto il dì 8. Decembre, quali ſono, cioè:

Priore Fratello Luigi Petrone.
Sotto priore Fr. Franceſco Balzarano.
Conſultore Fr. Lorenzo Treca.
Decano Fratello Giovanni Riccio.
Secretario Fratello Franceſco Saverio di Fiore.
Fratello Filippo Altobelli.
Fratello Gaetano Petrone.
Fratello Antonio d' Angelo.
Fratello Nicola Conteſſa.
Fratello Rev. D. Franceſco Palladino.
Fratello Giovanni Altobelli.
Fratello Salvatore Riccio.
Fratello Ignazio Biſciano.
Fratello Gio: Battiſta di Donato.
Fratello Giuſeppe Ruggiero.
Fratello Nicola Galano.
Fratello Ignazio Ruſſo.

Fra-

Fratello Antonio di Majo.
Fratello Franceſco Carbone.
Fratello Gennaro Gambardella.
Fratello Lorenzo Seſſa.
Fratello Rafaele Seſſa.
Fratello Giuſeppe Conteſſa.
Fratello Paſquale di Falco.
Fratello Nicola di Giorgio.
Fratollo Vincenzo di Paſquale.
Fratello Franceſco Solombrino.
Fratello Serafino Seſſa.
Fratello Antonio Ventura.
Fratello Antonio Sollazzo Falanga.
Fratello Andrea Veſpoli.
Benefattore Fr. Giuſeppe di Matteo.
Fratello Raimondo Lumbano.
Fratello Gaetano Galoppi.
Fratello Vincenzo di Fiore.
Fratello Rafaele Quariglia.
Fratello Antonio Solombrino.
Fratello Giuſeppe Lanzano
Fratello Serafino di Serafini.
Fratello Antonio Riccio.
Frutello Marco Macaro.

Fra-

Fratello Carlo Vitale.
Fratello Domenico Bonetti.
Fratello Franceſco del Pozzo,
Fratello Angelo Amato.
Fratello Luigi de Serafini.
Fratello Tommaſo Torra.
Fratello Giuſeppe Pardo.
Fratello Gaetano di Simone.
Fratello Gaetano Romano.
Fratello Aniello d' Angelo.
Benefattore Fr. Paſquale Martone.
Benefattore Fr. Vincenzo Caſtellano.
Fratello Gioacchino Mutalipaſſi.
Fratello Giacomo Oglio.
Fratello Gaetano Seſſa.
Fratello Giuſeppe di Majo.
Fratello Nicola Petroue.

La ſudetta Concluſione è ſtata ſottoſcritta da tutti li ſopradetti Fratelli, ed in fede ho ſegnato richieſto = Notar Gio: Maria Altobelli di Napoli = Locus ſigni.

1161

1161 -

REGISTRATO

BIBLIO